



ALCUNI ESEMPI SU COME GARANTIRE IL TEMPESTIVO DECOLLO DEL PIANO INTEGRATO ENERGIA E CLIMA

Audizione presso la Commissione X della Camera dei Deputati, Roma, 16 luglio 2019



COORDINAMENTO DELLE RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA
20.000 MW, oltre 3.000 aziende, più di 150.000 persone

SOCI



ADERENTI



Il **Coordinamento FREE** (*Coordinamento Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica*) è un'Associazione che raccoglie attualmente, in qualità di Soci, 27 Associazioni in toto o in parte attive in tali settori, oltre ad un ampio ventaglio di Enti e Associazioni che hanno chiesto di aderire come Aderenti' (senza ruoli decisionali) **ed è pertanto la più grande Associazione del settore presente in Italia.**

Esso rappresenta infatti il 92% delle entità attive nel settore e, attraverso i propri Soci, circa 4.000 aziende che occupano 150.000 persone.

Coordinamento FREE

Lungotevere dei Mellini 44
Roma - Tel. 06 - 42014701
www.free-energia.it
mail: info@free-energia.it



RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE EUROPEE

DIRETTIVA (UE) 2018/844 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

DIRETTIVA (UE) 2018/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

DIRETTIVA (UE) 2018/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE

ANTICIPARE I PROVVEDIMENTI CONSIDERATI PRIORITARI E PIÙ RAPIDAMENTE ATTUABILI.



IL PNIEC PREVEDE 30 GW AGGIUNTIVI DI FV AL 2030



Va evitato che un numero eccessivo di impianti:

- **sia localizzato nel Sud, per contenere gli investimenti nella rete di trasmissione**
 - **sia installato a terra.**

L'autoconsumo è la risposta al primo problema e lo è del secondo quando gli impianti sono installati su coperture o sono al servizio di consumatori limitrofi.

La normativa attuale consente di realizzare queste soluzioni solo nel caso di coperture su abitazioni monofamiliari, edifici industriali o della GDO.



CONDOMINI COME SISTEMI DI DISTRIBUZIONE CHIUSI



OGGI UN IMPIANTO FV CONDOMINIALE PUÒ ALIMENTARE SOLO I SERVIZI COMUNI: ILLUMINAZIONE DELLE SCALE, ASCENSORE. PER CONSENTIRNE LA DIFFUSIONE BASTA UN DECRETO DI POCHE PAROLE.

«LE RETI ELETTRICHE ALL'INTERNO DI UN CONDOMINIO SONO A TUTTI GLI EFFETTI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE CHIUSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 93/11.»



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE



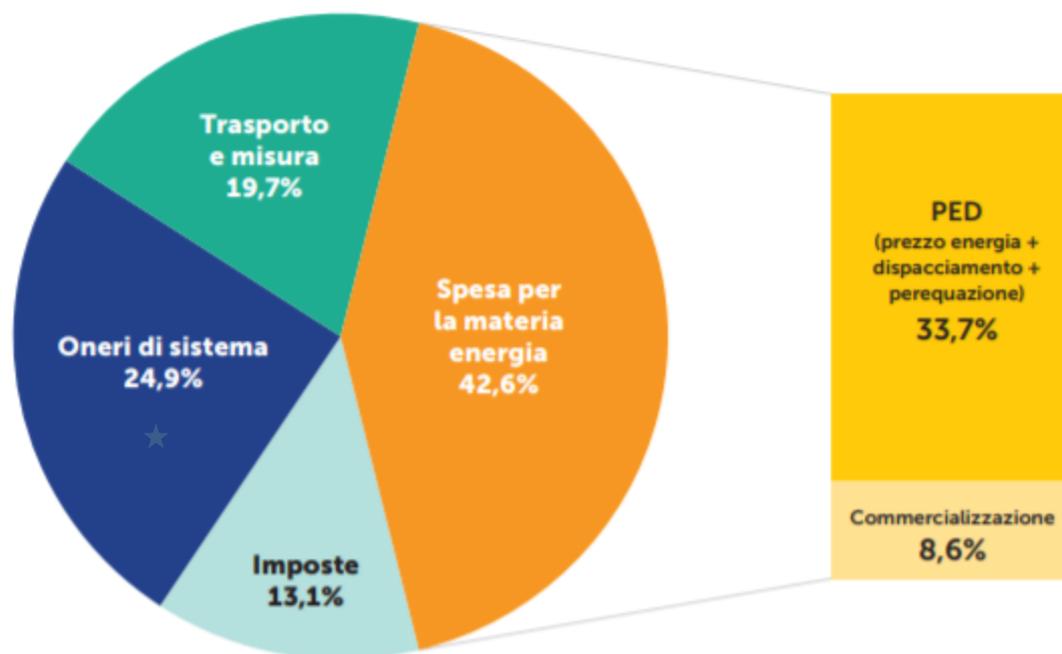
Secondo la Direttiva RED II è un soggetto giuridico che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è controllato da azionisti o membri che sono persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che appartengono e sono sviluppati dal soggetto giuridico in questione. L'art. 22 della Direttiva definisce le funzioni che la comunità può svolgere e gli obblighi dello Stato nei suoi confronti.

In una prima fase si può approvare una norma che recepisce soltanto le comunità di energia rinnovabile **virtuali, in cui gli scambi di energia avvengono sulla rete di distribuzione, avviando nel contempo progetti pilota per acquisire informazioni sui criteri richiesti per la realizzazione di microreti da parte delle comunità locali.**

MAGGIORI ONERI PER GLI ALTRI CONSUMATORI?

Composizione percentuale delle condizioni economiche di maggior tutela per il consumatore tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh e potenza pari a 3 kW (vedi FIG. 2.28 VOL. I)

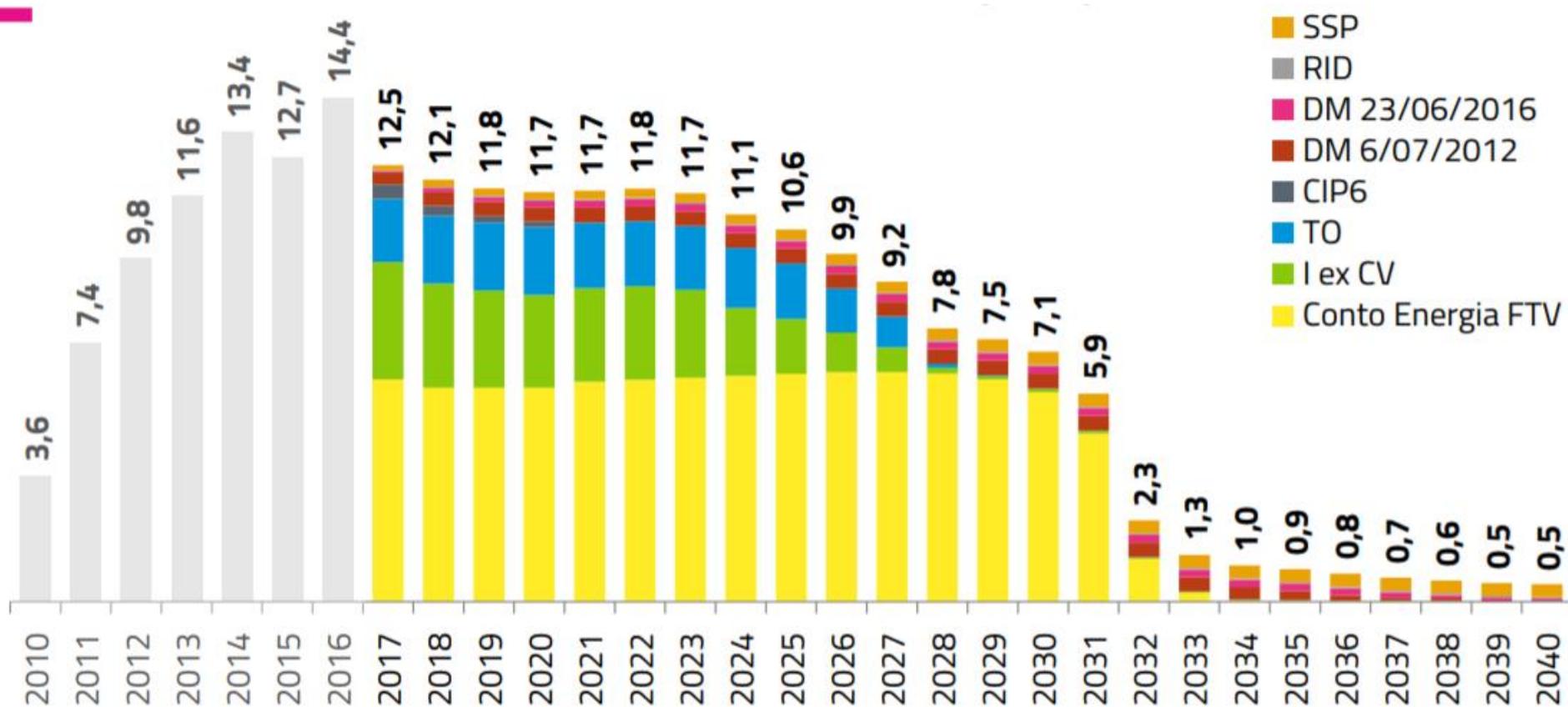
Valori aggiornati al II trimestre 2019



Fonte: ARERA.

Degli oneri di sistema il 23,4% è relativo a energie da FER e alla cogenerazione CIP6.

Scenario di evoluzione dell'onere di incentivazione A3 (mld€)



Risparmio nel 2030 sul prezzo del kWh: 9,7%



MAGGIORI ONERI PER GLI ALTRI CONSUMATORI?



Ipotizziamo una forte crescita dell'autoconsumo che nel 2030 riduca del 20% i ricavi dei gestori delle reti. Invece di caricare sugli altri consumatori domestici il maggiore onere di trasporto e misura, si potrebbe coprire il minore ricavo dei gestori delle reti (3,94%) con una parte del 9,7% del risparmio per il calo degli oneri degli incentivi.

La maggior parte del risparmio sarebbe destinata a ridurre il prezzo del kWh, aggiungendosi al calo dovuto alla maggiore penetrazione della produzione FER.

BASTA UNA NORMA PER IL CONGUAGLIO ANNUALE DESTINATO AL TSO E AI DSO.

Ovviamente il provvedimento salvaguarderebbe anche le PMI.



VANTAGGI DELLA PARTECIPAZIONE AI SERVIZI - 1



La remunerazione aggiuntiva proveniente dalla partecipazione ai servizi di dispacciamento, a cui, disponendo di un accumulo, si possono aggiungere quelle derivanti dalla fornitura di altri servizi ancillari, rende vantaggiosi investimenti anche in impianti a fonti rinnovabili che non lo sarebbero ancora in base alla sola vendita di energia e migliora i ritorni economici degli altri.



VANTAGGI DELLA PARTECIPAZIONE AI SERVIZI - 2



Ciò vale a maggior ragione per gli accumuli. Il costo delle batterie è crollato dal 2012 a oggi: secondo le ultime stime di Bloomberg New Energy Finance, uscite a marzo 2019, la strada verso i 100 \$/kWh si sta incredibilmente accorciando.

Ciò nonostante, il loro prezzo attuale non ne rende ancora conveniente l'utilizzo per svolgere soltanto il *power shifting*, salvo situazioni particolarmente favorevoli.

Se l'abbinamento a impianti alimentati da FER non programmabili consente anche la partecipazione ai servizi di rete, *in primis* a quelli di bilanciamento, particolarmente remunerativi, gli accumuli possono risultare già oggi convenienti.

TEMPISTICA PER LE NORME SULLE UVA

Evoluzioni del progetto UVAM

Punti non misurati orari

Per essere inserito in una UVAM, ogni punto deve essere trattato orario



Entro 1H 2019

Apertura alla possibilità di inserire transitoriamente (in attesa dei misuratori 2G) punti non trattati orari (misura autocertificata dal BSP)

Servizi abilitati

Attualmente le UVAM sono abilitate ai servizi di

- Risoluzione delle congestioni
- Riserva terziaria
- Bilanciamento



Entro il 2020

Verificare la possibilità di abilitare aggregati UVAM anche ad altri servizi (es. riserva secondaria)

Fonte: Terna

NEL 2020 ARERA POTREBBE COMPLETARE L'ITER ALMENO PER LA DELIBERA RELATIVA AL BILANCIAMENTO.



PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'EDILIZIA - 1



Nella strategia a lungo termine per la ristrutturazione del parco nazionale edilizio (art. 2 bis Dir. 2018/844) definire il ruolo delle ristrutturazioni degli edifici profonde; entro il 2019:

- **Individuare l'elenco degli edifici del parco immobiliare nazionale caratterizzati dalle prestazioni peggiori (a partire dal settore pubblico)**
- **Introdurre agevolazioni in funzione del risparmio energetico (cambio di classe energetica dimostrata da diagnosi energetica) ed in funzione della penetrazione degli interventi nel condominio**
- **introduzione di una norma che, a fronte di un risparmio energetico certificato con diagnosi energetica, permetta interventi deliberati dall'assemblea condominiale anche per le parti private (ad esempio: infissi). Introduzione di agevolazioni per accesso al credito e cessione del credito.**
- **Introduzione di una norma che regolamenti l'utilizzo di Contratti di Servizio Energia Plus o di Energy Performance Contract anche per i condomini con accesso al credito anche mediante FTT.**

PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'EDILIZIA - 2

Impianti tecnici per l'edilizia (art. 8 Dir. 2018/844), definire entro il 2019:

- **In riferimento ai requisiti di impianto, individuare le regole per la manutenzione e l'igiene degli impianti da parte di personale competente e certificato. Cfr. ad esempio la "Posizione di AiCARR sugli obblighi di legge attualmente vigenti in materia di manutenzione degli impianti di climatizzazione e sulle figure professionali preposte".**
- **In riferimento alla ispezione periodica degli impianti di climatizzazione, individuare il percorso di formazione per le figure professionali secondo quanto previsto dalle Linee Guida del Ministero della Salute, riprese dalla Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro e dall'Accordo Stato-Regioni, richiamato dall'aggiornamento del 2017 all'allegato 1 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" del Decreto Ministeriale del 24 dicembre 2015.**
- **Individuare l'elenco delle operazioni di ispezione in funzione dell'efficienza e del dimensionamento degli impianti tecnici rispetto al fabbisogno termico richiesto.**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!